

20 maggio 2014 – ore 18.30

Paola Besana

Una tecnica tessile dalle svariate applicazioni: twining o tessitura attorcigliata

Il twining, o tessitura attorcigliata, non è tessitura, ma una torsione di una coppia di elementi su successivi capi di un ordito tenuto teso e piatto.

Il twining può essere d'ordito o di trama. Il twining di trama è una tecnica esclusivamente manuale.

Lo stesso si può dire per il twining d'ordito ad eccezione della tessitura con tavolette.

È una delle strutture tessili più antiche e dato che non abbisogna di telaio con tutta probabilità precede la tessitura. Reperti di questa tecnica ben conservati e molto antichi vengono dal Perù; i più antichi datano dal 2500 a. C.; altri antichi reperti sono stati trovati in Anatolia e in Persia.

In epoche più recenti il twining raggiunge un alto punto di raffinatezza decorativa nelle coperte dei Chilkat nell'Alaska e nei tessuti taniko dei tessitori Maori della Nuova Zelanda. La si usa ancora nella Guaiana Francese per larghe fasce elastiche circolari per il trasporto dei bambini, tra le popolazioni nomadi del Sahara per produrre bellissimi tappeti, e anche in Inghilterra per i sottopancia dei cavalli, e in tutto il mondo soprattutto per spaziare gli orditi all'inizio della tessitura di arazzi e tappeti sui telai verticali.

Con il twining si possono lavorare materiali semirigidi senza l'uso del telaio. Questa tecnica è infatti usata non solo per cesti e setacci, ma anche nella costruzione di staccionate e nelle coperture di capanne. L'incontro permetterà di vedere un'esposizione di semplici telai su cui provare motivi con materiali diversi, esempi di manufatti originali e una proiezione di immagini.

